

IL SINDACO PRESIDENTE

Illustra il punto all'ordine del giorno;

Richiama l'art. 39 del T.U. EE.LL. il quale testualmente recita:

..." I consigli provinciali e i consigli comunali dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono presieduti da un presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del consiglio. Al presidente del consiglio sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del consiglio. Quando lo statuto non dispone diversamente, le funzioni vicarie di presidente del consiglio sono esercitate dal consigliere anziano individuato secondo le modalità di cui all'articolo 40. Nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti lo statuto può prevedere la figura del presidente del consiglio..."

Informa il Consesso che la scelta di istituire la figura del Presidente del Consiglio è scaturita dalla nuova normativa che per la gestione dell'attività amministrativa ha previsto la presenza di soli 2 assessori oltre il Sindaco. La figura del Presidente del Consiglio se da un lato sgrava il sindaco di alcuni compiti per potersi dedicare interamente all'attività gestionale dell'Ente, dall'altro rappresenta una garanzia per tutti i Consiglieri sia di maggioranza quanto di minoranza;

Successivamente da lettura dell'articolato integrativo dello Statuto Comunale, allegato sub 1) alla presente deliberazione;

Si apre la discussione;

Prende la parola la consigliera di minoranza Claudia Vergari, la quale dà lettura della nota che viene allegata sub 2) all'atto deliberativo;

Replica il Sindaco il quale contesta il contenuto soprattutto nella parte in cui il gruppo di minoranza pone il dubbio se la scelta di nominare un Presidente di Consiglio sia dovuta ad una sua "incapacità" e ribadisce quanto affermato prima e le motivazioni serie e legittime legate all'atto;

Interviene il Capogruppo di maggioranza Macculi Silvano, il quale ricorda come i consiglieri comunali di Botrugno siano passati, negli anni, da 20 a 16 ed ora a 10 e gli assessori da 4 a 2 e come l'organo di gestione è costituito soltanto dal sindaco e da due assessori. Sicuramente l'istituzione del Presidente del Consiglio è una forma di garanzia in più per le minoranze perché è un soggetto super partes. Oggi in tutti i Comuni si sta pensando a ricorrere a questa figura. Contesta la nota offensiva in quanto è il sindaco è una figura sempre presente ed attenta.

Prende la parola il cons. Francesco Stefanelli il quale ribadisce i motivi della scelta: il Presidente del Consiglio è una figura istituzionale di garanzia per tutti i consiglieri e per la popolazione;

Chiusa la discussione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Sindaco;

Richiamato l'art. 6, comma 4-5-6 del D. Lgs. n. 267/2000;

PRESO atto dei pareri sopra espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'attestazione di cui all'art. 151 - 4° comma - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Con voti: favorevoli n. 8 e contrari n. 3

D E L I B E R A

1 – di approvare l'integrazione dello statuto comunale vigente con i seguenti articoli:

ART. CONVOCAZIONE E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

1. Il Consiglio è convocato, presieduto e diretto dal Presidente del Consiglio o, in sua assenza o impedimento dal Consigliere anziano.

ART.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Presidente del Consiglio comunale rappresenta l'intero Consiglio, ne tutela la dignità del ruolo e ne garantisce le funzioni.

2. Il Presidente del Consiglio è eletto nella prima seduta, tra i consiglieri comunali, con votazione segreta a maggioranza dei due terzi dei componenti. Dal secondo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti dei componenti.

3. Il Presidente è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore a venti giorni, ridotto a cinque giorni per motivate ragioni di urgenza, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri o il Sindaco, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti.

4. Al Presidente del Consiglio compete:

a) la convocazione e la direzione dei lavori, nonché la fissazione dell'ordine del giorno;

b) l'esercizio della potestà di mantenere l'ordine, l'osservanza delle leggi e dei regolamenti, la regolarità della discussione e delle deliberazioni;

c) la facoltà di sospendere e sciogliere l'adunanza;

d) la scelta dei consiglieri scrutatori;

e) la convocazione e presidenza della conferenza dei capigruppo consiliari;

f) l'insediamento ed il coordinamento delle commissioni consiliari permanenti e la vigilanza sul loro funzionamento.

5. Il Presidente del Consiglio sottoscrive, insieme al Segretario comunale, i verbali della seduta.

6. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto.

7. Le dimissioni del Presidente presentate al Consiglio comunale sono perfette, efficaci ed irrevocabili dalla data di acquisizione delle stesse al protocollo del Comune.

8. Il Presidente può essere revocato dal Consiglio, prima della scadenza del mandato, con le stesse modalità stabilite per l'elezione, su proposta motivata di un terzo dei consiglieri assegnati al Comune, solo per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei regolamenti o per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli per la funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio del Consiglio stesso.

9. Nella stessa seduta il Consiglio procede alla nomina del sostituto, con precedenza su qualsiasi altro argomento inserito all'ordine del giorno, con le modalità previste dai precedenti commi.

2 – di pubblicare la presente variazione allo statuto comunale sul bollettino ufficiale della Regione, nonché di affiggere all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi;

3 – di inviare copia all'ufficio del Ministero dell'interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali.

Del che si è redatto il presente verbale, fatto e sottoscritto come per legge

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Pasquale Barone

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Maria Vita Marzotta

Si certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 01.09.2014 per restarvi per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Botrugno, 01.09.2014

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to Maria Monteduro

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 01.09.2014,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazioni:
 - E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **01.09.2014** Al **16.09.2014** Come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **11.09.2014**:
 - Perché dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
 - Per compiuta pubblicazione - Art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000;

Botrugno, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Maria Vita Marzotta
